Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

dal 08-06-2019 al 08-06-2019

Rassegna Stampa

08-06-2019

POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

MATTINO NAPOLI	08/06/2019	30	Ecoballe, il monito Ue Rimozione a rilento = Ecoballe, allarme Ue Rimozione a rilento *De Crescenzo Daniela*	2
CRONACHE DI CASERTA	08/06/2019	10	"Ecoballe, nulla è stato rimosso" Figuraccia europea per De Luca *Mariano Paolozzi*	4
CRONACHE DI CASERTA	08/06/2019	18	Sopralluogo di Zinzi all`Incremento Ippico *Redazione*	5
QUOTIDIANO DEL SUD	08/06/2019	4	" Emergenza ecoballe in Campania" *Redazione*	6

GIORNALI ONLINE

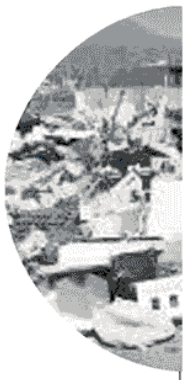
ildesk.it	07/06/2019	1	Fallimento ecoballe in Campania, allarme del Consiglio d`Europa *Redazione*	8
larampa.it	07/06/2019	1	Rifiuti, Zinzi: "Europa boccia ancora la Campania" *Redazione*	10
larampa.it	07/06/2019	1	(FOTO) SMCV. Zinzi in sopralluogo all`Incremento ippico *Redazione*	12

IL MATTINO Napoli
Dir. Resp.:Federico Monga
Tiratura: 51.367 Diffusione: 34.682 Lettori: 646.000
Rassegna del: 08/06/19
Edizione del:08/06/19
Estratto da pag.:1,30
Foglio:1/2

Il consiglio d'Europa

Ecoballe, il monito Ue «Rimozione a rilento»

De Crescenzo *A pag. 30*



L'ambiente

Ecoballe, allarme Ue «Rimozione a rilento»

▶Lettera inviata all'Italia: «Il piano va attuato senza ulteriori ritardi»

▶Capacità degli impianti e strategie sotto osservazione di Bruxelles

IL CASO

Daniela De Crescenzo

«Per quanto riguarda lo smaltimento dei "rifiuti storici" accumulati in Campania, le informazioni disponibili mostrano che le misure adottate per affrontare questo problema non hanno portato i risultati attesi. La situazione sembra preoccupante. Mentre l'eliminazione di circa il 38 per cento dei rifiuti immagazzinati è stata offerta o affidata a terzi, solo l'1,9 per cento dei rifiuti immagazzinati era stato rimosso a partire dal 15 febbraio 2018». Lo scrive il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nel documento prodotto al termine della riunione trimestrale tenuta per supervisionare l'esecuzione delle sentenze e delle decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo. Il vertice si è tenuto dal 4 al 6 giugno e al termine è arrivato l'ennesimo ceffone all'Italia per la situazione in Campania.

Il comitato dei ministri ha sollecitato «le autorità italiane ad attuare senza ulteriori ritardi il piano per rimuovere questo tipo di rifiuti». Un sollecito ripetuto più volte negli anni. Nel 2012 la Corte di Strasburgo aveva condannato e multato l'Italia per aver costretto i cittadini di Somma Vesuviana (che avevano presentato un ricorso) a vivere per mesi tra la spazzatura.

I RILIEVI

Nell'ultimo documento, infine, esaminando lo stato di attuazione della propria sentenza del 2012, il

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

consiglio ha sottolineato positivamente il trend di crescita della raccolta differenziata, ma, per quanto riguarda lo smaltimento, ha lamentato l'assenza di informazioni dettagliate e aggiornate, invitando le autorità a fornire entro il 16 dicembre nuove notizie, anche sulla capacità degli impianti e le strategie a lungo termine per assicurarne l'efficienza, nonché i meccanismi di monitoraggio. Inoltre, le autorità devono assicurare che i cittadini abbiano la possibilità di fare ricorso contro la cattiva gestione del sistema. Sull'ennesimo richiamo Ue ieri è sceso in campo il presidente della commissione Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale, Gianpiero Zinzi: «Le preoccupazioni del Consiglio d'Europa sono condivisibili. Il fallimento del piano di ecoballe è stato annunciato dalla nostra opposizione in Aula, ma neanche dinanzi agli impietosi numeri abbiamo assistito ad un cambio di marcia». «Meglio tardi che mai. Anche in Europa si sono finalmente accorti che l'operazione di smaltimento delle ecoballe in Campania è fallita», il commento del M5S con i consiglieri regionali Maria Muscarà e Vincenzo Viglione. Ma il vicepresidente della giunta regionale, Fulvio Bonavitacola, ha immediatamente replicato: «In evidente affanno di credibilità del movimento di appartenenza, alcuni consiglieri regionali 5 Stelle alimentano il solito chiacchiericcio sulle ecoballe. Questa volta traggono spunto da un banale documento di un organismo burocratico che non c'entra nulla con l'Unione Europea. Non ha nessuna conoscenza aggiornata sul piano di rimozione delle ecoballe, in quanto non ha nessuna competenza in materia e non è interlocutore della Regione Campania, come invece, a ben ragione lo è la Commissione Ambiente dell'Unione Europea. I nostri grandi progressi sono ben conosciuti dall'Unione Europea grazie ai numerosi incontri e report condivisi». Al momento, però, la multa di 120 mila euro al giorno decisa dalla Commissione non è stata ancora ridimensionata.

ED È SUBITO POLEMICA IN CONSIGLIO REGIONALE M5S ALL'ATTACCO: FLOP ANNUNCIATO BONAVITACOLA: SOLO CHIACCHIERICCIO

I RIFIUTI Un cumulo di ecoballe da smaltire, nel cerchio la sede del Consiglio Ue

Peso:1-5%,30-36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.:Gianluca Rocca
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Rassegna del: 08/06/19
Edizione del:08/06/19
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

Il Consiglio d'Europa lancia l'allarme e certifica il fallimento del governatore della Campania sui rifiuti

"Ecoballe, nulla è stato rimosso" Figuraccia europea per De Luca

di MARIANO PAOLOZZI

CASERTA - Ricordate l'efficace slogan di **Vincenzo De Luca** "*Via le ecoballe per sempre*"? Dimenticatelo. Siamo di fronte ad un'altra figuraccia, l'ennesimo fallimento, un altro capitolo tragico di uno dei più gravi problemi ambientali vissuto dalla regione Campania e i suoi cittadini: le ecoballe. Si riaccendono i riflettori e questa volta, a farlo, è il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa che si dice "*perché solo una minima parte delle ecoballe accumulate prima del 2009*" in Campania sono state rimosse e "*sollecita le autorità italiane ad attuare senza ulteriori ritardi il piano per rimuovere questo tipo di rifiuti*".

La valutazione dell'organo europeo è l'ennesima prova che lo slogan del governatore **Vincenzo De Luca**, prima durante e dopo la campagna elettorale del 2015, era appunto solo uno slogan. La valutazione del Consiglio ha preso in esame quanto fatto dall'Italia per affrontare i problemi evidenziati dalla Corte di Strasburgo nella condanna del 2012. Il Governo italiano non è stato in grado di dimostrare che la gestione dei rifiuti in Campania funziona. Nel 2012 la Corte aveva condannato e multato l'Italia per aver costretto i cittadini di Somma Vesuviana a vivere per mesi tra l'immondizia che si accumulava sulle strade in seguito all'emergenza rifiuti che la Regione ha conosciuto tra il 1994 e il 2009. Insomma, "Mai più ecoballe", il famoso "Manifesto dei 100 esperti", sono solo lontani ricordi. Balle appunto.

Gli oltre 5 milioni di cumuli dei rifiuti seppelliti sotto i teloni nei sono ancora lì, rimossi solo in minima parte. "*Che brutta figura la bacchettata del comitato dei ministri del Consiglio d`Europa sulle ecoballe! Una bocciatura che poteva essere evitata alla Campania. Le preoccupazioni del Consiglio d`Europa sono condivisibili. Il fallimento del piano di ecoballe è stato annunciato dalla nostra opposizione in Aula, ma neanche dinanzi agli impietosi numeri abbiamo assistito ad un cambio di marcia*", afferma il Presidente della Commissione Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania, **Gianpiero Zinzi**. "*Quel finanziamento, come ripetiamo da tempo, avrebbe potuto essere utilizzato meglio e rispettando i tempi previsti. Ci auguriamo adesso di non certificare un altro flop quando a settembre il termovalorizzatore di Acerra si fermerà per lavori di manutenzione. Attendiamo* - aggiunge Zinzi - *ancora di conoscere dove De Luca pensa di "parcheggiare" le nuove ecoballe*".

Ma il rimprovero e le preoccupazioni del Consiglio d'Europa sono solo la prova di un fallimento annunciato e controannunciato. Già nel 2016, la Regione era in ritardo sul cronoprogramma divulgato da Vincenzo De Luca, così come in altre occasioni ai proclami del governatore non sono mai succeduti atti concreti tangibili e su vasta scala. Insomma, solo propaganda ed anche mal gestita. Ma ora bisogna pensare al futuro. Un'ombra s'allunga ancora una volta sul destino dei cittadini campani. Ci sono le ecoballe da smaltire e ci sono quelle in arrivo. A settembre il termovalorizzatore di Acerra si fermerà. Come reagirà la Regione? Il piano messo in cantiere è affidabile? Si riuscirà a scongiurare una nuova crisi dei rifiuti che tanto preoccupa i cittadini? Domande a cui, purtroppo, non c'è risposta. Solo lo scorso 27 marzo, ad esempio, dopo la preoccupazione sollevata dal ministro dell'Ambiente e dal presidente dell'Anac De Luca aveva rassicurato: "*Ripuliremo la Campania*". Ma a giudicare da quanto messo in campo fin'ora, guardando al filotto di risultati negativi inanellati dal governo regionale dal suo insediamento ad oggi c'è davvero poco da star sereni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianpiero Zinzi: "Speriamo di non incassare un altro flop con lo stop del sito di Acerra"

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.:Gianluca Rocca
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Rassegna del: 08/06/19
Edizione del:08/06/19
Estratto da pag.:18
Foglio:1/1

S. Maria C. V. Il consigliere regionale: la struttura va valorizzata ed è assurdo trovare amianto, presentero' un'interrogazione

Sopralluogo di Zinzi all'Incremento Ippico

S. MARIA C. V. ***(mapaol)*** - Sopralluogo del consigliere regionale **Gianpiero Zinzi** al Centro Regionale di Incremento Ippico. La struttura, di proprietà demaniale ma gestita dalla Regione Campania,si occupa di salvaguardare la razza equina campana e presenta al suo interno un museo delle carrozze con veicoli antichi. La visita, effettuata in compagnia del direttore **Francesco Paolo De Felice** e dal responsabile **Paolo Botta**, alla presenza anche della consigliera comunale **Mariella Uccella**, ha avuto lo scopo di valutare lo stato della struttura e conoscere le difficoltà incontrate nella gestione di un bene che potrebbe diventare una risorsa per l'intero comprensorio, anche dal punto di vista culturale. "*L'incremento ippico* – ha dichiarato Zinzi - *rappresenta un importante pezzo di storia del nostro territorio che è paradossalmente sconosciuto anche ai sammaritani. Va, invece, valorizzato per fare in modo che sfrutti appieno le sue enormi potenzialità e che tutti possano fruirne. Si potrebbe ad esempio pensare ad un asse culturale con la Reggia di Caserta, l'Anfiteatro ed il Real Sito di Carditello. Il primo passo, però, è dotare la struttura e chi ci lavora di tutti gli strumenti necessari per garantire alla stessa un dignitoso sostentamento*". Per Zinzi dunque va valorizzato. Il consigliere regionale ha aggiunto: " *Sono rimasto allibito nello scoprire la presenza di amianto in alcune zone del Centro, le difficoltà economiche legate alla gestione del sito e le scarse risorse che ogni anno la Regione destina a questo bene. Nelle prossime ore presenterò un'interrogazione per fare luce sulle criticità riscontrate e capire come intervenire per mettere a frutto questa potenzialità*".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI

Un vigile urbano e un carabiniere in servizio assieme ad un civile hanno spento il rogo

Incendio nel tribunale civile

Peso:16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

il Quotidiano del Sud
Edizione IRPINIA
Dir. Resp.:Rocco Valenti
Tiratura: 5.952 Diffusione: 5.467 Lettori: 11.705
Rassegna del: 08/06/19
Edizione del:08/06/19
Estratto da pag.:4
Foglio:1/2

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa: "una minima parte sono state rimosse"

"Emergenza ecoballe in Campania"

Entro il 16 dicembre 2019 informazioni dettagliate sul sistema di smaltimento

NAPOLI - Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa è "preoccupato" perché solo "una minima parte delle ecoballe accumulate prima del 2009" in Campania sono state rimosse e "sollecita le autorità italiane ad attuare senza ulteriori ritardi il piano per rimuovere questo tipo di rifiuti". E' quanto si legge in una valutazione dell'organo esecutivo del Consiglio d'Europa che ha esaminato quanto fatto dall'Italia per affrontare i problemi evidenziati dalla Corte di Strasburgo nella condanna del 2012. Il Governo italiano non è stato in grado di dimostrare al Consiglio d'Europa che la gestione dei rifiuti in Campania funziona. Nel 2012 la Corte di Strasburgo aveva condannato e multato l'Italia per aver costretto i cittadini di Summa Vesuviana a vivere per mesi tra la mondezza che si accumulava sulle strade in seguito all'emergenza rifiuti che la Regione ha conosciuto tra il 1994 e il 2009. L'Italia deve fornire entro il 16 dicembre 2019 informazioni dettagliate sul sistema di smaltimento dei rifiuti inclusa la capacità degli impianti e le strategie a lungo termine per assicurarne l'efficienza, nonché i meccanismi di monitoraggio. Inoltre, le autorità devono assicurare che i cittadini abbiano la possibilità di fare ricorso contro la cattiva gestione del sistema.

"Che brutta figura la bacchettata del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa sulle ecoballe. Una bocciatura che poteva essere evitata alla Campania. Le preoccupazioni del Consiglio d'Europa sono condivisibili. Il fallimento del piano di ecoballe è stato annunciato dalla nostra opposizione in Aula, ma neanche dinanzi agli impietosi numeri abbiamo assistito ad un cambio di marcia". Così il Presidente della Commissione Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania, **Gianpiero Zinzi**.

"Quel finanziamento, come ripetiamo da tempo, avrebbe potuto essere utilizzato meglio e rispettando i tempi previsti. Ci auguriamo adesso di non certificare un altro flop quando a settembre il termovalorizzatore di Acerra si fermerà per lavori di manutenzione. Attendiamo - aggiunge Zinzi - ancora di conoscere dove De Luca pensa di "parcheggiare» le nuove ecoballe".

E ancora: "Il 22 giugno 2015 il presidente della Regione Campania De Luca annunciò in pompa magna che avrebbe liberato la Campania dalle ecoballe in 2 o 3 anni. Oggi, a quattro anni di distanza, ne sono state rimosse il

CAMPANIA
"Emergenza ecoballe in Campania"
"No a nuovi termovalorizzatori"

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

5,6%. Numeri desolanti che certificano un fallimento drammatico". Lo afferma il deputato e Segretario di Presidenza della Camera Alessandro Amitrano (M5s), secondo il quale "la Campania merita molto di più di un esecutivo regionale che fa della propaganda e delle promesse puntualmente disattese le sue priorità". "Oggi anche il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha di fatto certificato l'inadempienza e il malgoverno della Regione Campania sul tema dei rifiuti. Altro che 'dalla terra dei fuochi alla terra dei fiorì, come improvvidamente osò annunciare De Luca. La verità, amarissima per i cittadini, è un'altra: De Luca ha fallito", ha concluso il parlamentare.

"Bocciatura che poteva essere evitata"

Trasporto ecoballe

CAMPANIA
"Emergenza ecoballe in Campania"
"No a nuovi termovalorizzatori"

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

07 giugno 2019 - Aggiornato alle 22:51

Fallimento ecoballe in Campania, allarme del Consiglio d'Europa

7 Giugno 2019 Attualità 0

L'organizzazione internazionale preoccupata perché è rimossa solo una minima parte dei rifiuti accatastati da 20 anni nella Terra dei fuochi. Entro il 16 dicembre l'Italia deve fornire informazioni sul sistema di smaltimento. Il M5S contro le promesse della coppia Renzi-De Luca: "In fumo decine di milioni, buona parte sottratti alle bonifiche". L'assessore all'ambiente Bonavitacola: "L'Ue conosce i nostri progressi, nei prossimi giorni il quadro aggiornato"

Flop ecoballe in Campania, allarme del Consiglio d'Europa, organizzazione da cui promana la Convenzione europa per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Entro il prossimo 16 dicembre l'Italia deve fornire informazioni dettagliate sul sistema di smaltimento dei rifiuti. E deve documentare capacità degli impianti e strategie a lungo termine, per garantirne l'efficienza, oltre ai meccanismi di monitoraggio. In ultimo, le autorità devono assicurare la possibilità, per i cittadini, di fare ricorso contro la cattiva gestione del sistema. Un quadro troppo ambizioso, per un paese incapace di rimuovere 5 milioni di ecoballe, stoccate da quasi 20 anni nella Terra dei fuochi. Un flop scandito da promesse mirabolanti, e centinaia di milioni posti sul tavolo, negli accordi tra governo e Regione. Un fallimento che stride con le passerelle dell'ex premier Renzi e del governatore De Luca, pronti a promettere la soluzione della vergogna ecoballe. Invece, ad oggi risulta rimosso appena il 5,6%, della montagna di scarti accatastati tra le province di Napoli e Caserta. Un Moloch su cui piovono le multe milionarie dell'Unione Europea. Nel 2018, la rata di 43,8 milioni è la più alta tra le sanzioni all'Italia, nel novero delle procedure d'infrazione. In una valutazione del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, l'organo esecutivo si dice "preoccupato" perché solo "una minima parte delle ecoballe accumulate prima del 2009" in Campania sono rimosse. Quindi "sollecita le autorità italiane ad attuare senza ulteriori ritardi il piano per rimuovere questo tipo di rifiuti". Il Consiglio d'Europa traccia un bilancio delle azioni messe in campo, dopo la condanna all'Italia del 2012. Allora, la Cedu aveva multato l'Italia per aver violato i diritti degli abitanti di Somma Vesuviana, costretti a vivere tra cumuli di immondizia, durante l'emergenza rifiuti in Campania. Ma ancora oggi non sembrano attuate tutte le prescrizioni della sentenza. "Il 22 giugno 2015 il presidente della Regione Campania De Luca – attacca Alessandro Amitrano, deputato

LE NEWS IN EVIDENZA

LE ULTIME | LE PIÙ LETTE

7 Giugno 2019 **Fallimento ecoballe in Campania, allarme del Consiglio d'Europa**

7 Giugno 2019 **Sanità e quota 100, altra promessa di De Luca: "Giovani medici nei pronto soccorso"**

7 Giugno 2019 **Il Napoli ufficializza Di Lorenzo. Lui: "Non vedo l'ora di cominciare"**

7 Giugno 2019 **Interventi di bonifica in via Irno a Salerno**

7 Giugno 2019 **Scafati: Una scuola calcio anche per i bambini disabili**

7 Giugno 2019 **Serata finale del Festival Napoli Cultural Classic**

LE BREAKING NEWS

Interventi di bonifica in via Irno a Salerno

Il Duomo di Salerno ospita l'ultimo appuntamento di In musica per il polo regionale

Tutte le notizie "In Breve"

LE RUBRICHE IL DESK

Salvini: "Sono devoto alla Madonna, voglio fare cammino di Santiago" – L'angolo sticazzi
4 Giugno 2019

Giorgia Meloni: "Sono stata esclusa dalla parata del 2 giugno" – L'angolo sticazzi
1 Giugno 2019

Paris Hilton: "Ho 800 parrucche, le uso per non farmi riconoscere" – L'angolo sticazzi
29 Maggio 2019

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-77379031

Telpress Servizi di Media Monitoring

del M5S – annunciò in pompa magna che avrebbe liberato la Campania dalle ecoballe in 2 o 3 anni. Oggi, a quattro anni di distanza, numeri desolanti certificano un fallimento drammatico". I consiglieri regionali pentastellati Maria Muscarà e Vincenzo Viglione denunciano: "In fumo decine di milioni, buona parte dei quali sottratti a interventi per le bonifiche e l'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti". E il presidente della Commissione regionale Terra dei Fuochi, Gianpiero Zinzi, si augura "di non certificare un altro flop quando a settembre il termovalorizzatore di Acerra si fermerà per lavori di manutenzione, attendiamo ancora di conoscere dove De Luca pensa di 'parcheggiare' le nuove ecoballe". Alle bordate replica l'assessore regionale all'ambiente, Fulvio Bonavitacola, per il quale il Consiglio d'Europa è "un organismo burocratico" estraneo all'Ue e "senza alcuna conoscenza aggiornata dei fatti". "I nostri grandi progressi – aggiunge Bonavitacola – sono ben conosciuti dall'Unione Europea grazie ai numerosi incontri e report condivisi. Nei prossimi giorni daremo un quadro aggiornato". E l'attesa si fa spasmodica.

Gianmaria Roberti

CONDIVIDI SUI SOCIAL NETWORK Like Tweet +1 Pin it

Recent Articles

Fallimento ecoballe in Campania, allarme del...

7 Giugno 2019 0

Sanità e quota 100, altra promessa di De Luca:...

7 Giugno 2019 0

Il Napoli ufficializza Di Lorenzo. Lui: "Non...

7 Giugno 2019 0

Interventi di bonifica in via Irno a Salerno

7 Giugno 2019 0

Sponsored Links by Taboola

Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale

Biglietti da Visita Professionali | Ricerca Annunci

Un montascale su misura? scegli i servizi piu affidabili da fornitori esperti

Offertarapida.it

Fino a 9.000€ al mese con le Azioni Amazon. Ecco come iniziare

newsdiqualita

SPIDER-FIVE-77379031

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

La R@mpa

LEGAL SERVICE

- Sostituzioni Udienze
- Trascrizioni Conservatoria
- PCT / Firma Digitale
- PEC / Fattura Elettronica
- Notifiche presso UNEP
- Depositi Telematici
- Mediazioni
- Investigazioni
- Libreria Giuridica
- Consulenza del Lavoro
- Adempimenti presso Tribunali/GdP

Via Alfonso D'Aragona, 70 - 81031 Aversa (CE) - Tel./Fax 081.8903136 - Cell. 338.1999936
info@legalserviceaversa.it - Web: www.legalserviceaversa.it

Agro Aversano | Avellino - Benevento - Salerno | Aversa | Caserta | Europa | Mondo | Napoli | Politica

Rifiuti, Zinzi: “Europa boccia ancora la Campania”

7 Giugno 2019 Redazione

“Che brutta figura la bacchettata del comitato dei ministri del Consiglio d’Europa sulle ecoballe! Una bocciatura che poteva essere evitata alla Campania. Le preoccupazioni del Consiglio d’Europa sono condivisibili. Il fallimento del piano di ecoballe è stato annunciato dalla nostra opposizione in Aula, ma neanche dinanzi agli impietosi numeri abbiamo assistito ad un cambio di marcia. Quel finanziamento, come ripetiamo da tempo, avrebbe

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

PINO DANIELE WEB RADIO

ADV

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77370883

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

potuto essere utilizzato meglio e rispettando i tempi previsti. Ci auguriamo adesso di non certificare un altro flop quando a settembre il termovalorizzatore di Acerra si fermerà per lavori di manutenzione. Attendiamo ancora di conoscere dove De Luca pensa di "parcheggiare" le nuove ecoballe". Così il Presidente della Commissione Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania, **Gianpiero Zinzi**.

Condividi:

Correlati

Terra dei Fuochi, Zinzi: "Intervento Cantone realistico"

25 Marzo 2019
In "Napoli"

Benevento. Ecoballe in fiamme a Casalduni, Zinzi: "Emergenza gestita male"

7 Aprile 2018
In "Avellino - Benevento - Salerno"

Villa Literno. Consiglio ecoballe, Tamburrino: "Vigileremo sugli interventu della Regione"

7 Aprile 2017
In "Agro Aversano"

Commenta

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

← (VIDEO) Rugby. Conor O'Shea verso i Mondiali

Redazione

Per info e comunicati: redazione@larampa.it | larampa@live.it

admin has 48727 posts and counting.

See all posts by admin

Share This Post: 0 0

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77370883

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

La R@mpa

Attualità Caserta Politica

(FOTO) SMCV. Zinzi in sopralluogo all'Incremento ippico

7 Giugno 2019 Redazione

Stamani il consigliere regionale Gianpiero Zinzi ha effettuato un sopralluogo presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (Ce). La struttura, di proprietà demaniale ma gestita dalla Regione Campania, si occupa di salvaguardare la razza equina campana e presenta al suo interno un museo delle carrozze con veicoli antichi di grande bellezza.

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

PINO DANIELE WEB RADIO

ADV

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77370887

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

La visita, effettuata in compagnia del direttore del Centro regionale di Incremento Ippico, Francesco Paolo De Felice e dal responsabile Paolo Botta, ha avuto lo scopo di valutare lo stato della struttura e conoscere le difficoltà incontrate nella gestione di un bene che potrebbe diventare una risorsa per l'intero comprensorio, anche dal punto di vista culturale.

"L'incremento ippico – ha dichiarato il consigliere Zinzi – rappresenta un importante pezzo di storia del nostro territorio che è paradossalmente sconosciuto anche ai sammaritani. Va, invece, valorizzato per fare in modo che sfrutti appieno le sue enormi potenzialità e che tutti possano fruirne. Si potrebbe ad esempio pensare ad un asse culturale con la Reggia di Caserta, l'Anfiteatro ed il Real Sito di Carditello. Il primo passo, però, è dotare la struttura – e chi se ne prende cura quotidianamente con professionalità ed abnegazione – di tutti gli strumenti necessari per garantire alla stessa un dignitoso sostentamento. Sono rimasto allibito nello scoprire la presenza di amianto in alcune zone del Centro, le difficoltà economiche legate alla gestione del sito e le scarse risorse che ogni anno la Regione destina a questo bene. Nelle prossime ore presenterò un'interrogazione per fare luce sulle criticità riscontrate e capire come intervenire per mettere a frutto questa potenzialità".

Condividi:

Correlati

SMCV. Incremento Ippico: Regione Campania dice sì al progetto dell'associazione Agorà

7 Settembre 2018
In "Caserta"

Napoli. Incendi, Zinzi convoca in audizione Sma e Vigili del Fuoco:

18 Luglio 2017
In "Attualità"

Terra dei Fuochi, sopralluogo di Zinzi presso la discarica ex Pozzi - Ginori

9 Ottobre 2015
In "Caserta"

Commenta

Commenti: 0 Ordina per Novità

Aggiungi un commento...

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77370887

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.